

# Dieci alberi tagliati in viale Fiume, le opposizioni: «Uno scempio, erano sani»



**ESTE.** Scatta il nuovo piano di riqualificazione del verde pubblico e i primi a farne le spese sono gli storici **alberi di viale Fiume**, nell'aiuola compresa tra il Patronato Redentore e l'istituto Corradini. **Dieci le piante tagliate** mercoledì mattina, che verranno rimpiazzate da otto esemplari di sofora, piantumati entro fine mese. **Altre diciotto** saranno abbattute a breve. Nella lista degli interventi urgenti, eseguiti o da eseguire nei prossimi giorni, ci sono pure la sostituzione di tre esemplari di pino domestico in via Martiri della Libertà, di un altro pino in via Cesare Battisti e la piantumazione di cinque siliquastri (o "alberi di Giuda") sempre in via Battisti.

«Viale Fiume è una delle tante vie da riqualificare e verranno sostituite **piante ammalate** che da molti anni erano pericolose per i cittadini. Molti dei residenti hanno richiesto interventi segnalando l'urgenza del pericolo» racconta il sindaco **Roberta Gallana**. «Grazie allo studio che abbiamo commissionato, ora abbiamo la "**cartella clinica**" dei **3.000 alberi comunali**, oltre che di tutte le aree verdi;

prima ne avevamo la metà. Il progetto ci permetterà di intervenire sostituendo gli alberi pericolosi, pianificando le potature a seconda della pericolosità e riqualificando con nuove piantumazioni. Per dieci anni l'**amministrazione Piva** ha avuto paura di fare qualsiasi tipo di scelta, lasciando gravissime situazioni di pericolo sulle alberature, sulle strade e perfino sulle scuole. C'è molto da fare e il **piano di manutenzione ordinaria** pianificato negli anni migliorerà la qualità della nostra città».

«Gli alberi di viale Fiume hanno distrutto i **marciapiedi** e i **posti auto** e quindi dovremo anche ripristinare la pavimentazione stradale» anticipa l'assessore ai Lavori Pubblici **Serena Biancardi**. «Il censimento e la creazione di un sistema georeferenziato rappresentano l'inizio di un lungo percorso gestionale che permetterà di consegnare alle future generazioni un patrimonio con più verde, più alberi e di maggior pregio rispetto quello attualmente presente». **Sergio Sgrò**, il dottore forestale che ha predisposto il piano, conferma la presenza di **alberi ammalati e gravemente compromessi** ([cliccando qui](#) è possibile consultare le **schede di dettaglio** dello stato fitosanitario delle alberature del viale, estratte dal piano del verde): «La rinnovazione del filare permetterà di reintegrare l'alberata, garantendo la perpetuazione di quelle caratteristiche che le donano il suo **carattere storico e ornamentale**».

Valutazioni che non trovano assolutamente d'accordo l'associazione "**L'altra Este**", da sempre in prima linea sulle tematiche ambientali, che parla di «stupefacente e indecente taglio di **alberi sani**», operato da «un'amministrazione che si è trasformata in una specie di Attila che taglia alberi ovunque». L'associazione guidata da **Beatrice Andreose** contesta inoltre il piano di riqualificazione del verde pubblico recentemente varato, perché «prevede una pesante e ripetuta potatura di alberi maturi, che facilita infezioni, indebolimento e morte», per le **conseguenze sulla salute** provocate dall'abbattimento e per il fatto che esso non rivela quante delle piante tagliate erano **effettivamente a rischio schianto**.

Fortemente contrarie alla scelta amministrativa anche tutte le opposizioni consiliari: il **Partito Democratico** parla di «**scellerato scempio ambientale**» e ricorda l'impegno dell'amministrazione Piva, che nel 2014 «impose di deviare il tracciato della fognatura che veniva rinnovata dal Cvs proprio per salvare le sofore». Le **Civiche d'Este** sottolineano il paradosso tra «l'abbattimento generalizzato e indiscriminato degli alberi» e il **tema dell'edizione di Este in**

**Fiore** di quest'anno, ovvero "il benessere della sostenibilità ambientale". Secondo il consigliere del **Movimento 5 Stelle Francesco Roin**, recatosi direttamente sul posto, «solo una delle piante "giustiziate" presentava segni di malattia, mentre le altre nove godevano di ottima salute». L'esponente pentastellato promette una **segnalazione** alle autorità competenti. «Non siamo più abituati ad ascoltare l'albero che cresce. Per fortuna riusciamo ancora a indignarci e rattristarci per l'albero che viene a mancare» il commento lapidario di **Carlo Zaramella**, leader della civica **Este Sicura**.